NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Prot. n. 30798 del 30\OTTOBRE\2026

OGGETTO: ***COMUNE DI CARINI****, Corso Umberto I, 90044 Carini (PA), Cod. fisc. / P. IVA 00147540827.*
Lavori di rinaturalizzazione e sistemazione della foce del Torrente Milioti volti alla sicurezza della viabilità esistente in corrispondenza del sottopasso autostradale ed allo sviluppo sostenibile dell'area urbana fortemente antropizzata interessata dall'attraversamento dello stesso con conseguente ripristino delle condizioni di sicurezza della Via A. Vespucci e del Lungomare C. Colombo. – Indizione della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12/2011 come rinovellato dalla L.R. 12/2023, con svolgimento in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2019 (art. 14-*bis* della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.).
A.I.U. (AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA) – *ex* R.D. n. 523/1904, Norme di Attuazione del P.A.I. approvate con D.P. Reg. Siciliana 06/05/2021, n.9**.**

Al COMUNE DI CARINI
Ripartizione IV – Lavori Pubblici e Informatizzazione
c.a. R.U.P. – Ing. Antonino Ruffino
protocollo@pec.comune.carini.pa.it

e p.c.

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" ed in particolare il Capo IV "*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*" ed il Capo VII "*Polizia delle acque pubbliche*";

VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 "*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*";

VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*" ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;

VISTO il "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*", predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;

VISTO il *capitolo 5 – Ponti* delle "Norme Tecniche per le Costruzioni", il cui aggiornamento è stato approvato con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che disciplina i criteri generali e le indicazioni tecniche per la progettazione e l'esecuzione dei ponti stradali e ferroviari;

VISTO il *capitolo 5 – Ponti* della Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. relativa alle *istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle "Norme Tecniche per le Costruzioni"* di cui al D.M. 17/01/2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al "*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*"

VISTE le Norme di Attuazione del "*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*" della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;

VISTE le "*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*" predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 71 con il quale sono state approvate le "*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*" redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 72 con il quale sono state approvate le "*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d'acqua*" redatte ai sensi dell'art. 8 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le "*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*";

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *A.I.U. (Autorizzazione Idraulica Unica)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;

VISTO il "*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*", sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] *partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni*»;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell'"*Accordo interdipartimentale*" sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di*

Dirigente del Servizio: Dott. Geol. Antonio Viavattene – Palermo, via G. Bonsignore n.1, Piano 2, Stanza 1, tel: 0917079746, mail: *antonio.viavattene@regione.sicilia.it*
Funzionario: Ing. Ignazio Ferraro - Palermo, via G. Bonsignore n.1, Piano 2, Stanza 2, tel: 0917079794 - 3665795496, mail: *ignazio.ferraro@regione.sicilia.it*
U.R.P.: tel. 0917079790, mail: *autorita.bacino@regione.sicilia.it,* PEC: *autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it*
Ricevimento: Lunedì e Venerdì ore 10.00/13.00, Mercoledì ore 15.30/17.00 – Ricevimento telefonico: Martedì e Giovedì ore 10.00/12.00

attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento "*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di attuazione del P.A.I. (art. 17, D.P. Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*";

CONSIDERATO che con PEC del 21/01/2026, acquisita in pari data al prot. AdB n. 1515, la *Ripartizione IV ("Lavori Pubblici e Informatizzazione")* del *Comune di Carini* in oggetto generalizzato ha trasmesso la nota prot. n. 3763 del 21/01/2026 con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14, comma 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-*bis* della stessa Legge, per come disciplinata in ambito regionale dalla Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 e ss.mm.ii. (art. 17, comma 2; art. 18), volta all'acquisizione delle determinazioni da parte degli Enti/Amministrazioni competenti, ciascuna per i propri profili, nell'approvazione del progetto esecutivo in oggetto;

CONSIDERATO che questa Autorità di Bacino è competente a esprimersi sull'oggetto della Conferenza mediante il rilascio del provvedimento di A.I.U. di cui al sopra richiamato D.S.G. 187/2022 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che a causa di malfunzionamenti nel sistema informatico di protocollazione la predetta nota prot. COMUNE CARINI n. 3763/2026 non è stata regolarmente indirizzata al Responsabile del Procedimento;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto esecutivo finalizzato a risolvere le criticità idrauliche che interessano il tratto terminale (canalizzato e tombato) del *Torrente Milioti*.

  L'area oggetto di intervento è ubicata a nord della frazione di Villagrazia di Carini, ove il corso d'acqua in argomento risulta canalizzato mediante scatolari aperti, ad eccezione del tratto che interseca la viabilità esistente (in corrispondenza del sottopasso stradale e autostradale denominato "Milioti"), in cui sono presenti n. 2 canalizzazioni scatolari chiuse che garantiscono la continuità idraulica al di sotto delle strade comunali complanari all'Autostrada A29 denominate, rispettivamente, Via Amerigo Vespucci e Lungomare Cristoforo Colombo, intervallate da una canalizzazione scatolare aperta di attraversamento di detta autostrada (341.471,00 m EST/4.226.048 m NORD - Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N).

  Obiettivo del progetto è la risoluzione delle problematiche idrauliche riconducibili ad una insufficienza geometrica delle sezioni delle canalizzazioni esistenti e, in subordine, alla presenza di vegetazione spontanea e materiale sedimentato trasportato dalla corrente idrica in occasione del transito di portate di piena conseguenti ad eventi meteorologici intensi, i quali determinano una ulteriore riduzione delle sezioni idrauliche, con tracimazione degli argini ovvero funzionamento in pressione degli attraversamenti stradali esistenti ed allagamenti della viabilità e delle aree limitrofe.

  La soluzione progettuale ipotizzata consiste nell'adeguamento delle sezioni geometriche alle portate massime prevedibili; nel dettaglio si prevede:

  - la demolizione del tratto di canalizzazione scatolare aperta a monte del sottopasso Milioti e suo rifacimento con uno scatolare aperto a sezione rettangolare così suddiviso:
    - 1° tratto della lunghezza L=95 m circa, avente dimensioni pari a metri 2,50x2,80 (bxh);
    - 2° tratto L=47 m circa di altezza h=2,80 m e larghezza b variabile da 2,50 m a 7,80 m;
  - la demolizione sia dei tratti di canalizzazione scatolare chiusa di attraversamento della Via Amerigo Vespucci e del Lungomare Cristoforo Colombo sia del tratto di canalizzazione scatolare aperta al di sotto della A19 e loro rifacimento con uno scatolare chiuso a sezione rettangolare di lunghezza L=47 m circa di dimensioni pari a metri 8,00x1,75 (bxh), seguito da uno scatolare chiuso rettangolare L=15 m circa di altezza h=1,75 m e larghezza b variabile da 8,00 m a 9,00 m;
  - inserimento nel nuovo tratto di canalizzazione aperta a monte dello scatolare chiuso previsto in progetto, di opportuni sistemi a pettine per l'intercettazione di arbusti, oltre che la realizzazione, a ridosso di detti sistemi, di una vasca di sedimentazione dei detriti, in modo da evitare

intasamenti nel nuovo tratto tombato e garantire l'efficiente smaltimento delle portate in transito;
    - la rinaturalizzazione delle pendenze del tratto di foce, consentendone il deflusso naturale verso il mare, tramite la demolizione dello scatolare aperto e di tutte le opere in calcestruzzo e muratura presenti, la risagomatura dell'arenile e l'inserimento, allo sbocco del nuovo scatolare chiuso, di gabbioni metallici e materasso RENO;
    - modifica delle livellette stradali della Via Amerigo Vespucci e del Lungomare Cristoforo Colombo per i tratti di interferenza con il nuovo scatolare e ripristino dei rispettivi sistemi di smaltimento idrico e pavimentazione stradale;
- l'area di intervento oggetto della presente autorizzazione è compresa nella sezione n. *594030* della *C.T.R. (Carta Tecnica Regionale)* e ricade nell'*Area Territoriale "Bacini minori fra Oreto e Punta Raisi (040)"* e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di *Carini (PA)*;

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta con corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono direttamente con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:
- corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche, risultano censiti al Catasto Terreni come "*Acque esenti da estimo*" e, pertanto, scorrono su aree attualmente di proprietà del Demanio dello Stato. Nello specifico si tratta di:
    - *Vallone del Ponte*, identificato catastalmente "*Torrente Carini*";

CONSIDERATO che dai risultati delle simulazioni idrauliche monodimensionali eseguite in regime di moto permanente riportate nell'elaborato "*03-Relazione idraulica*", sulla scorta dello studio idrologico contenuto nell'elaborato "*02-Relazione idrologica*", si riscontra che:
- il dimensionamento del nuovo manufatto idraulico di attraversamento soggiacente il sottopasso "Milioti" è stato effettuato in conformità alle prescrizioni previste dalla vigente normativa tecnica di settore e, nello specifico, in maniera tale da:
    - consentire il transito di una portata complessiva non superiore a 50 m^3/s;
    - consentire il transito a superficie libera della portata di massima piena correlata ad eventi piovosi aventi una probabilità di accadimento corrispondente al tempo di ritorno T=200 anni (portata di progetto) con un tirante idrico non superiore ai 2/3 dell'altezza interna della sezione del manufatto, garantendo comunque il rispetto del franco idraulico minimo imposto f_{min}=50 cm;
- il profilo idraulico generato nella condizione *post operam* a seguito del transito della Q_{T200} evidenzia che il carico energetico posseduto dalla corrente idrica all'ingresso del nuovo scatolare chiuso, associato alle nuove canalizzazioni scatolari aperte con più alte arginature previste a monte in luogo di quelle da demolire, sono in grado di garantire nel complesso il convogliamento in sicurezza della portata di progetto (assenza di fenomeni di esondazione a monte); inoltre, all'uscita del nuovo manufatto idraulico è assicurato un tirante idrico maggiore della quota del pelo libero nell'alveo immediatamente a valle (assenza di sommersione dello sbocco);
- il nuovo scatolare chiuso è stato dimensionato in maniera tale da consentire il transito in sicurezza a superficie libera della portata di massima piena correlata ad eventi piovosi aventi una probabilità di accadimento corrispondente al tempo di ritorno T=300 anni (assenza di sommersione della viabilità sovrastante) ed assicurando, anche in questo caso, un carico energetico all'ingresso sufficiente a garantire l'assenza di possibili fenomeni di esondazione nella nuova canalizzazione aperta di monte, oltre che un tirante idrico all'uscita in grado di evitare la possibile sommersione dello sbocco;

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato "*06-Planimetria intervento*" si riscontra che al fine di prevenire fenomeni di scalzamento al piede e erosione localizzata in alveo si prevede la posa, allo sbocco del nuovo scatolare chiuso, di gabbionate metalliche lungo le sponde e di una struttura flessibile sul fondo alveo (materasso RENO);

CONSIDERATO che la nuova opere idraulica di attraversamento (scatolare chiuso) sarà realizzata in maniera idraulicamente compatibile, in conformità alle prescrizioni contenute nella vigente normativa tecnica di settore e che la nuova canalizzazione scatolare aperta di monte è stata progettata e dimensionata in maniera tale da convogliare in sicurezza la portata Q_{T300};

CONSIDERATO pertanto che le opere idrauliche previste in progetto saranno realizzate in maniera tale da

garantire l'assenza di rischio idraulico, sia localmente sia nelle aree immediatamente a monte e a valle;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente *P.A.I. (Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*) della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrate nel P.A.I. del bacino idrografico 040 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica *P3 (elevata*) e/o *P4 (molto elevata*) ovvero classificate come "*siti di attenzione*", per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3 delle sopra richiamate Norme di Attuazione, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente

al COMUNE DI CARINI

RILASCIA

- ***Nulla osta idraulico*** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 sul progetto esecutivo relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.

- ***Autorizzazione all'accesso nell'alveo*** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla ***realizzazione degli interventi*** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dal *Comune di Carini*, secondo la documentazione tecnica visionabile tramite il *link* comunicato con la nota prot. n. 3763/2026, acquisita al prot. AdB n. 1515 del 21/01/2026;
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal P.A.I., modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate), dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;
3. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
4. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
5. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo del corso d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
6. non dovranno arrecarsi danni alle sponde del corso d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
7. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo del corso d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
8. al fine di garantire nel tempo il buon regime delle acque nei tratti interferiti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750/2019 inerente alle "*Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico – Obbligo dei soggetti proprietari e/o gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio idrico fluviale*", è necessario programmare ed attuare con cadenze adeguate e con oneri a carico del soggetto autorizzato le attività di manutenzione dell'alveo del corso d'acqua interferito in corrispondenza del manufatto idraulico di attraversamento previsto in progetto, in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
9. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
10. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nel corso d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o

urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;

11. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, *nulla osta* o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine, l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'interno del sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Autorità di bacino
REGIONE SICILIANA
IGNAZIO FERRARO
REGIONE
SICILIANA
21.10.2026
10:02:34
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene

VIAVATTENE
ANTONIO
30.10.2026
08:01:24
UTC

Dirigente del Servizio: Dott. Geol. Antonio Viavattene – Palermo, via G. Bonsignore n.1, Piano 2, Stanza 1, tel: 0917079746, mail: *antonio.viavattene@regione.sicilia.it*
Funzionario: Ing. Ignazio Ferraro - Palermo, via G. Bonsignore n.1, Piano 2, Stanza 2, tel: 0917079794 - 3665795496, mail: *ignazio.ferraro@regione.sicilia.it*
U.R.P.: tel. 0917079790, mail: *autorita.bacino@regione.sicilia.it,* PEC: *autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it*
Ricevimento: Lunedì e Venerdì ore 10.00/13.00, Mercoledì ore 15.30/17.00 – Ricevimento telefonico: Martedì e Giovedì ore 10.00/12.00